

IL CASO

I giovani dem guardano oltre Renzi

Alla scuola di formazione dei democratici ovazione per Veltroni e dubbi sul rapporto con Verdini

Maria Corbi

A PAGINA 5

370

partecipanti

Sono tutti under 35 e arrivano da tutta Italia. Oggi parlerà Renzi

40,8

per cento

Il risultato ottenuto dal Pd alle elezioni europee del 2014

INODI DEL CENTROSINISTRA

I nuovi rottamatori del Pd che già guardano oltre Renzi

Alla scuola dei giovani ovazione per Veltroni e dubbi sul rapporto con Verdini

MARIA CORBI
ROMA

Piccoli democratici crescono. Primo giorno di scuola per la futura classe dirigente dem, 370 under 35 arrivati a Roma per seguire le lezioni di Veltroni, Padoan, Cuperlo. Con la speciale partecipazione di Matteo Renzi (oggi), colui per il quale tanti di loro hanno iniziato a fare politica. Francesco Pedalino, 25 anni, siciliano da Paternò, mostra la foto sul salvaschermo del telefonino per fugare ogni dubbio sulla sua fede: il faccione in primo piano di Renzi. «Qui almeno 250 di noi sono renziani doc», azzarda. Almeno fino a che qualcuno non rottamerà il rottamatore. E' nella logica delle cose. In quella alternanza generazionale tanto invocata da Renzi durante la sua ascesa al potere.

Chissà se sarà Luca Burlando (solo un omonimia), 20 anni, da Savona, fervente democra-

tico da 6 anni. Lui Renzi non lo ha mai sostenuto «nei vari passaggi». Fino alla conversione: «Renzi mi convince, sta facendo un lavoro di governo molto forte». E il partito della nazione? «No, non dobbiamo concedere niente della nostra identità». E sono parole che poco dopo Walter Veltroni, «preside» di questa scuola ribadirà nel suo discorso di benvenuto: «non dobbiamo tornare a una concezione neo-minoritaria per cui dobbiamo prendere tutto sennò non ce la facciamo. Non dobbiamo più essere quella sinistra che pensa di dover alleare chiunque attorno a sé per conquistare la maggioranza». Ancora più deciso Cuperlo: «se entrano pezzi di destra non è più il nostro partito».

Gli alunni sono imbarazzati dalla vicenda Totò Cuffaro e le tessere siciliane. Ma non per questo meno convinti nel leader «maximo», Renzi. Tanti anche i fans della Boschi. E il look degli allievi racconta

molto della loro fedeltà politica. Ludovica, 24 anni, siciliana, non ha dubbi: «Le tessere? Il segretario Fausto Raciti farà i controlli come è successo a Roma. Renzi terrà il punto, vedrete».

Sui diritti civili la posizione è unica. «Nessun passo indietro sulla stepchild adoption», come dice Francesco Cottafavi, 23 anni, emiliano di Correggio.

Tutti contenti del primo giorno di lezione: «E' importante che il partito abbia ripreso in mano la formazione delle nuove generazioni», spiega Riccardo Barone da Napoli. Le nuove Frattocchie? Ma non sono in tanti a cogliere il riferimento alla mitica scuola di formazione del Pci, ai castelli romani dove primo giorno, ogni partecipante doveva alzarsi e raccontare la propria storia personale e politica. L'inizio della «ristrutturazione» delle personalità, come spiegò Miriam Mafai.

Qui, in questo hotel a due passi da via Nazionale, dove si tiene la prima delle cinque lezioni previste, nessuno deve raccontarsi. Michele, siciliano, alza le spalle: «Frattocchie? Pci? Quando stavo nascendo era già superato. Un mito apprezzabile però....».

Anche se poi il discorso del «vecchio» Veltroni merita un'ovazione dalla classe. «Renziani si, ma non sordi», dice Serena. «E il discorso è stato appassionato». Il maestro Walter ricorda una frase del film di Scola «Ceravamo tanto amati»: «credevamo di cambiare il mondo invece il mondo ha cambiato noi» per spiegare che «la sfida culturale e umana più affascinante è essere se stessi ma declinare i propri valori dentro le trasformazioni della società». E un consiglio, forse più diretto a Renzi che ai giovani dem destinati loro malgrado a rottamarlo: «La politica è passione. Non è un one man show, non è potere».



GIUSEPPE LAMI/ANSA

Sul palco

Gianni Cuperlo,
leader della
minoranza del
Pd, parla ai
giovani della
scuola di
formazione

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.